

Morto il papà dei Playmobil

<p>Horst Brandstatter stava per compiere 82 anni. I pupazzi in plastica lanciati all'inizio degli anni '70.</p>

8 giugno 2015 12:56

Horst Brandstatter, fondatore di Playmobil, società del gruppo tedesco Geobra Brandstätter specializzata nella produzione di giocattoli in plastica, è scomparso il 3 giugno scorso all'età di 81 anni.



I popolari personaggi Playmobil risalgono ai primi anni '70, quando Brandstatter chiese al capo della ricerca e sviluppo, Hans Beck (scomparso nel 2009), di pensare ad un nuovo sistema di gioco, modulare e configurabile, che consentisse di risparmiare materiale plastico (fino ad allora Geobra Brandstätter produceva giocattoli in plastica di grandi dimensioni), considerato che si era in piena crisi petrolifera. Da qui l'idea di produrre cavalieri, indiani e operai, alti 7,5 cm, tutti rigorosamente in plastica.

Quando fecero la loro prima apparizione alla fiera internazionale del giocattolo di Norimberga, il 2 Febbraio 1974, I buyer di settore erano scettici sui personaggi Playmobil. Un imprenditore tedesco, Hermann Simon, fu l'unico a vedere il potenziale dei pupazzetti e piazzò un ordine da 1 milione di marchi. 40 anni dopo, quasi 3 miliardi di personaggi Playmobil sono stati prodotti e venduti a bambini di tutto il mondo". Oggi il mondo Playmobil comprende oltre 30 temi di gioco.



‘Spesso mi viene chiesto cosa c’è di così speciale in Playmobil - aveva spiegato una volta Brandstätter. E quando ci penso mi rendo conto che quello che Beck ha messo nei personaggi è così speciale. Quello che i bambini possono farci. è una questione di prodotto ma di cosa accade nella testa dei bambini”.

Horst Brandstatter avrebbe compiuto 82 anni il prossimo 27 giugno.

Nel 1952, all'età di 19 anni aveva iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia, trasformandola in un gruppo multinazionale da quasi 600 milioni di euro di fatturato, puntando soprattutto sull'innovazione. Come nel 1958, quando ebbe l'intuizione di lanciare sul mercato europeo l'hula-hoop, prodotto di successo che ha posto le basi per la rapida crescita della sua azienda, che ha continuato a frequentare fino all'ultimo giorno di vita.

Brandstatter non ha mai voluto delocalizzare la produzione, continuando a investire in Europa.

